

Merate: Villa dei Cedri ha accolto l'urna dei coniugi Martin, i "beati" genitori di S.Teresa



Un momento della celebrazione

Venerdì 2 gennaio 2009, la residenza per anziani Villa dei Cedri, ha accolto le reliquie dei coniugi Luigi e Zelia Martin, genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino. I coniugi Martin sono stati proclamati lo scorso 19 ottobre Beati, da Santa Teresa di Lisieux definiti "incomparabili" per averla aiutata ad entrare in monastero e consacrarsi a Dio a soli 15 anni. Si tratta della prima volta nella storia della Chiesa che genitori e figlia sono elevati agli onori degli altari e additati alla venerazione dei fedeli.



Ad accogliere la preziosa urna e a celebrare la S. Messa, presso il salone di Villa dei Cedri, è stato il Vicario Episcopale di Lecco, Monsignor Bruno Molinari, accompagnato dai tanti sacerdoti del meratese: don Luigi Conti, don Enrico Mellera, don Adriano Ferrario, frate Riccardo, don Ernesto, religiosi che si alternano a celebrare la messa tutti i sabato pomeriggio per continuare a garantire l'animazione religiosa a tutti colori che vivono a Villa dei Cedri. L'omelia è stata tenuta da Padre Antonio Sangalli che ha seguito il lungo processo canonico per attestare l'eroicità della vita cristiana dei Coniugi Martin e che ha presentato la loro vita santa ed esemplare facendo commuovere tutti i presenti.

Molti i fedeli che hanno colto l'occasione per visitare la "Cappella della Divina Misericordia" di Villa dei Cedri, per pregare davanti all'urna prima che riprendesse la peregrinatio verso altri prestigiosi luoghi.



Frate Antonio Sangalli con i cognugi Gandini

Un sentito ringraziamento a Padre Antonio Sangalli, da parte del Presidente di Villa dei Cedri, Aldo Gandini, a nome di tutti gli ospiti di Villa dei Cedri, per aver fortemente voluto portare qui la Sacra Urna con le Reliquie dei coniugi Beati Martin, per il forte valore simbolico dell'incontro con gli anziani.

Padre Antonio Sangalli ha inoltre scelto di lasciare un segno del passaggio dell'urna a Merate, donando un piccolo reliquiario contenente alcuni frammenti di carne dei coniugi, che sarà custodito nella "Cappella della Divina Misericordia" di Villa dei Cedri.

UN PASSAGGIO DELL'OMELIA DI PADRE SANGALLI

"Cristiani ferventi, di una carità concreta e premurosa, i coniugi Martin ebbero otto figli, di cui quattro morirono nei primi mesi o anni di vita. Hanno vissuto in piena consonanza con il Vangelo, nel desiderio di aderire in ogni momento al piano preparato per loro dal Signore. La trasmissione della fede ai figli è stata al centro della loro missione di vita. "

I genitori di Santa offrono una "testimonianza esemplare di amore coniugale", un modello per stimolare i focolari familiari "alla pratica integrale delle virtù cristiane". Il loro amore coniugale "è un riverbero dell'amore di Cristo per la sua Chiesa", come ha spiegato, il vice postulatore della causa di Beatificazione dei coniugi Martin, "padre carmelitano Antonio Sangalli:"

/"Non avremmo Santa Teresa di Gesù Bambino senza questi genitori.

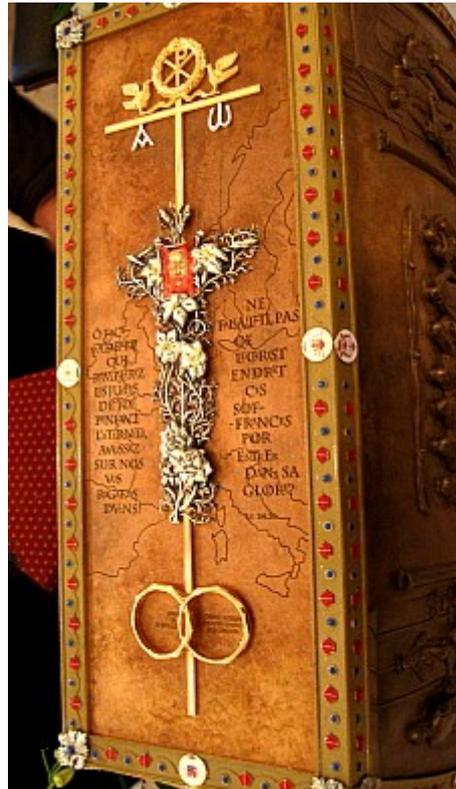
Trasmisero la fede ai figli, l'impegno delle missioni, della preghiera, la vita dei sacramenti. E' una cosa veramente ammirevole, la fede di questi due genitori, l'amore che hanno avuto per la Chiesa, l'ascolto che questi genitori prestavano alla dottrina, ai precetti della Chiesa. Teresa stessa parla del papà e della mamma, definendoli i suoi incomparabili genitori".

I coniugi Martin sono divenuti "luce del mondo che la Chiesa mette oggi sulla sua lampada perché brillino per tutti". Hanno vissuto con eroismo le promesse matrimoniali di fedeltà, di indissolubilità del vincolo matrimoniale, di fecondità dell'amore sia nella gioia sia nel dolore. L'insegnamento dei coniugi Martin è un chiaro modello di vita cristiana. Ancora padre Antonio Sangalli:

"L'insegnamento è stato proprio quello di accogliere la vita come dono di Dio, sapendo che questi figli non appartenevano a loro, erano qualcosa da rioffrire, da ridonare al Signore. Li educavano tutti alla libertà, al massimo del rispetto".

I genitori di Santa Teresa di Lisieux sono un modello esemplare del focolaio missionario: sono un'icona -- ha detto -- che tutta la Chiesa vuole imitare. La speranza è che gli insegnamenti dei coniugi Martin alla loro figlia Teresa risuonino come un'eco nelle case e nelle famiglie."





ArticoliCorrelati:

©www.merateonline.it
Il primo giornale digitale
della provincia di Lecco

Scritto il 2 / 1 / 2009 alle 15.31

[✖ Chiudi questa finestra](#)